

## **MEMORIA PROGETTO 2**

### **◆ E prima di me? Ricostruire il fluire del tempo**

**Scuola primaria Riccione Ovest I.C. Zavalloni Riccione**

**Classe II**

**Docente: Selvi Antonella**

**CAMPO DI RICERCA. Dall'albero genealogico alla ricostruzione delle memorie familiari, alla storia della scuola e del quartiere...**

In linea con la volontà dell'insegnante di riprendere la pista storica della ricostruzione delle memorie familiari, si sono condivisi aspetti da approfondire in riferimento all'albero genealogico dei bambini.

- Riflessioni guidate rispetto alle famiglie degli allievi. (Perché i tuoi genitori ti hanno chiamato così? Perché il babbo nonno si chiamava ...? E i nonni che nomi avevano? Perché? Com'erano? Come vestivano?)

- Cambiamenti temporali connessi alla scuola, al quartiere, alla città focalizzando l'attenzione sui ricordi di genitori e nonni e raccogliendo foto e documenti connessi alle diverse generazioni.

- Riflessione sul significato di parole legate alla connotazione delle diverse età/generazioni. (Esempio: *Cosa significa anziano? Com'è la pelle? Cosa significa giovane? Come si comporta un bambino? Un anziano è mai stato bambino? Un bambino diventa anziano? Come viveva tuo nonno quando era bambino? Come sarai, cosa farai quando diventerai giovane, adulto, anziano*).

In continuità con la proposta, si è ribadita l'importanza di lavorare parallelamente sulla dimensione individuale e sociale:

1. La dimensione inerente il livello del singolo bambino con la ricostruzione della sua memoria,

storia familiare...

2. La dimensione sociale con la ricostruzione della storia cittadina a partire dalla scuola e dal quartiere focalizzando l'attenzione su "Riccione Paese"...



**CAMPO DI RICERCA: Dal concetto di strage (in riferimento al filone tematico della Memoria) ai temi di Guerra e Resistenza ITALIANO E STORIA.**

Le insegnanti hanno richiamato il concetto di “strage” in riferimento ad un progetto della scuola sul tema *Memoria*. A tal proposito hanno precisato di declinare il percorso in senso interdisciplinare (integrando le materie di italiano e storia) a livello locale, nazionale e mondiale. L'esperto ha proposto l'utilizzo di fonti storiche, autobiografiche e testi narrativi connessi ad una storicità recuperabile. Le insegnanti hanno avviato il percorso presentando stimoli letterari ai ragazzi per introdurre i temi della guerra (la canzone di De Andrè. *Fila la lana* collegata alla “Guerra dei cent'anni”; un'immagine del fiume Sand Creek collegato alla battaglia di Sand Creek del 1864, nell'ambito delle guerre indiane negli Stati Uniti d'America; un estratto del libro “L'isola in via degli uccelli” ambientato nel 1945 nel ghetto di Varsavia; una dispensa tratta dal testo “Sotto il burqa” ambientato in Afghanistan, durante il dominio dei talebani).. La metodologia seguita è stata quella di far seguire dati oggettivi agli stimoli proposti per poi realizzare campi semantici in corrispondenza dei diversi argomenti.

E' stato quindi proposto agli allievi di scrivere testi nei panni dei personaggi (citati negli avvenimenti storici considerati): vincitori e vinti. Le riflessioni si sono spostate sul piano della leadership evidenziando la probabile presenza, nelle classi, di leader positivi e negativi. Si è condiviso di sondare coi ragazzi le percezioni esistenti sui compagni nella classe attraverso domande stimolo. Attraverso test sociometrici con tabelle a doppia entrata, si potranno visualizzare le connessioni tra compagni. Si potrà poi riflettere sul significato di leader, isolato, emarginato... Il percorso è proseguito con interviste a nonni soldato. Si è riflettuto sulla differenza conflitto e guerra dove conflitto da *confliggere* può essere gestito senza doversi necessariamente trasformare in guerra. Si è anche considerata la guerra nella sua accezione di “guerra civile”. A tal proposito si introdurrà il concetto di “Resistenza”.

L'esperto Francesco Caggio, Pedagogista, Formatore, Docente a contratto presso l'Università Statale Milano-Bicocca e partener nel percorso, ha suggerito di considerare la guerra interiore con riferimento al periodo adolescenziale dove è forte la presenza di parti distruttive che ci attaccano...Anche fatti di attualità offrono stimoli per approfondire il concetto di guerra tra pari connessa a fenomeni di bullismo.

**GEOGRAFIA-DEMOGRAFIA.**

L'insegnante ha proposto una riflessione sulla conformazione della popolazione brasiliana composta da ben 7 etnie. Si è quindi avviata la riflessione sulle migrazioni rispetto al passato (inizio '900) e ai fatti di attualità anche connesse alle stragi in mare. Si è introdotto il concetto di “profugo” in relazione all'esistenza di campi profughi esistenti nel mondo. Si è constatato che molti campi, sorti con prospettiva temporanea, sono divenuti vere e proprie città con negozi, strade ecc.

L'esperto ha evidenziato che l'esplorazione della composizione etnica è preliminare alla considerazione che non esiste una popolazione “pura”. Esempio. Anche in Italia ci sono varie composizioni etniche. Nessun paese è “puro” soprattutto quando si affaccia sul Mediterraneo, crocevia di razze e culture diverse. Ha suggerito di approfondire i concetti di confini, frontiere e “cerniere” come le Euroregioni caratterizzate da frontiere più permeabili. Si è inoltre evidenziato che l'approfondimento dei picchi di immigrazione evidenzierà le variabili legate al tema del “profugo” legato molto spesso da situazioni dittatoriali, da colpi di Stato, da paesi “artificiali” di era post coloniale.

L'esperto ha suggerito di considerare il concetto di **"democrazia"** rispetto a **paesi considerati democratici** dove vi è stata un'alternanza di governi, la presenza di forti opposizioni, la presenza di riforme che hanno "rotto l'autorità"...

Per approfondire tali tematiche si è suggerito il libro *La città e i cani* dello scrittore peruviano Mario Vargas Llosa, pubblicato nel 1963.

Si è consigliata la consultazione on line del Museo dell'emigrazione italiana.

<http://www.museoemigrazioneitaliana.org/>

L'esperto ha evidenziato i problemi legati alla perdita della memoria storica via via che si susseguono le generazioni... Anche il giorno della memoria sembra un business non un fatto vero. Ha evidenziato il libro di Elena Loewenthal<sup>1</sup> *Contro il giorno della memoria*.

Ha sottolineato di distinguere history e storys quindi tra storia di accadimenti reali e storia come racconto ...

Ha consigliato la visione di Lili Marleen<sup>2</sup>, film del 1981 diretto da Rainer Werner Fassbinder ispirato al romanzo autobiografico della cantante Lale Andersen "Il cielo ha molti colori".



## **Scuola secondaria Broccoli I.C. Morciano di Romagna**

### **Classi II A-B**

**Docenti: Martignani Francesca, Zaghi Alessandra**

### **CAMPO DI RICERCA: Dal bambino nel Medio Evo alla nascita del concetto di infanzia**

In linea col tema dell'amicizia, introdotto dalle docenti, per migliorare la relazioni nelle classi, l'esperto Francesco Caggio, Pedagogista, Formatore, Docente a contratto presso l'Università Statale Milano-Bicocca e partener nel percorso, ha proposto di estendere il tema a livello storico affiancandolo al concetto di "alleanza", di "famiglia", all'interno del periodo storico oggetto di programmazione, il Medio Evo.

Le docenti hanno avviato il percorso precisando la cornice storica del Basso Medio Evo analizzando la vita quotidiana all'interno delle mura cittadine... L'esperto ha precisato le tappe del percorso dalla società medievale all'affermazione della società borghese che permetteranno di introdurre il "sentimento d'infanzia" il cui riconoscimento è dipeso in larga parte dai bisogni della nuova società industriale, dalle necessità dell'istruzione e della formazione in primo luogo. È con l'affermarsi della conoscenza come nuovo fattore di produzione della ricchezza, e dell'attribuzione delle posizioni nella società in base alla scolarità, che si impone l'interesse per l'infanzia e si impara a distinguere le qualità del bambino da quelle dell'adulto... Le insegnanti hanno inizialmente proposto agli allievi testi "nei panni di un bambino medievale nella città di Siena" per sondare la loro percezione su ambiente ("Cosa vedi dalla torre del castello"), vita dei bambini ("Come giocavi", "Che lavori facevi"... ecc. Dai testi dei ragazzi si sono evidenziati rilfessioni su ambientazioni, gioco e lavoro minorile. L'esperto ha invitato a riflettere sul concetto di "lavoro minorile" come definizione ottocentesca. E' stato necessario prima arrivare al concetto di "bambino". Si è suggerito di proporre agli allievi riflessioni sul fatto che in epoca medievale, non c'erano leggi sul lavoro e che i tempi di gioco e lavoro non erano distinti: l'idea di "tempo" era diversa... Il bambino era parte della vita dell'adulto. A tal proposito si è proposto di considerare le suggestioni artistiche fornite da P. Bruegel, pittore fiammingo le cui opere raccontano visivamente la vita quotidiana dell'epoca...

<sup>1</sup> Elena Loewenthal dà voce ai suoi dubbi e alle sue riflessioni su quello che per lei è un grande errore collettivo, l'errore di chi vuole, per un giorno soltanto, provare ad addolcire una coscienza civile per alleggerire il senso di colpa.

<sup>2</sup> Ambientato durante il Terzo Reich, a Zurigo, nel 1938, il film racconta la storia d'amore impossibile tra Willie, una cantante tedesca, interpretata da Hanna Schygulla ed il compositore svizzero di origini ebraee...

L'esperto ha inoltre fornito una documentazione visiva in power point dal titolo "Infanzia in pittura" al cui interno sono evidenziate opere di artisti quali: Bruegel, A. S. Anker, Chardin, Pieter de Hooch e altri "pittori dell'infanzia"...

I successivi aspetti su cui riflettere, con riferimento all'epoca medievale, saranno quindi i seguenti:

- La compartecipazione dei bambini alla vita adulta. I bambini erano "piccoli adulti", erano "braccia di lavoro" utili alla famiglia...
- La non esistenza di un diffuso "sentimento d'infanzia"...
- La differenza tra contado e città in collegamento con il tema "industrializzazione"...
- Il gioco infantile nel passato e oggi (con riferimento ai giochi virtuali) anche rispetto alle competenze che si possono sviluppare con i diversi giochi. Rispetto al gioco, si è citata la mostra organizzata dalla Galleria Nazionale di Urbino "Giochiamo! Giochi e giocattoli dal Rinascimento al Barocco".



## **Scuola secondaria Rosapina I.C. Coriano**

### **Classe III A**

**Docenti: Rosaria Andreozzi, Annalisa Franzoni**

### **CAMPO DI RICERCA: Lo "sguardo poetico-artistico sul paesaggio" nel tempo**

In linea con l'idea dell'insegnante di considerare il rapporto con la natura, il passaggio del tempo in senso artistico, l'esperto ha proposto come tema quello di analizzare il cambiamento nella rappresentazione del paesaggio (dello "sguardo sul paesaggio") nel tempo a livello artistico e poetico/letterario.

L'insegnante di educazione artistica ha avviato il percorso presentando opere pittoriche agli allievi aventi in comune il mare, l'orizzonte ("Monaco in riva al mare" di Friedrich – Romanticismo; "Le bord de mer palavas" di Courbert – Realismo; Foto di scogli, mare, orizzonte...; "Summer night on the beach" di E. Munch; "Sea III" di Nolde; "Great family" di R. Magritte).

Parallelamente, la docente di italiano ha presentato poesie in linea coi temi artistici considerati come *L'Infinito* di Leopardi. Per il proseguimento del percorso, l'esperto ha suggerito di inserire la dimensione metacognitiva rispetto al lavoro fatto focalizzando l'attenzione sulle parole (in ambito letterario) e sulle tecniche (in ambito artistico). Rispetto all'*Infinito* di G. Leopardi, si è suggerito di sottolineare le parole significative (come ad esempio *naufragare*, *mare*, *orizzonte*, *inabissarsi*) per avviare ricerche linguistiche ed iconografiche. (Es. Se ci si sofferma sul "naufragare" in lingua, si possono selezionare racconti sul naufragio e rappresentazioni del "naufragare in arte"). In ambito artistico l'esperto ha suggerito la realizzazione di una "rubrica tecnica" (richiamando Klee) in cui riportare le tecniche da utilizzare per fare risaltare particolari parole, temi (dalla tempera al gessetto, dal carboncino ai colori ad olio). Si è quindi ribadita l'importanza di inventare vocabolari per accedere al letterario e al visivo. Tali aperture in italiano riguarderanno l'ampliamento del lessico rispetto alla scoperta di modi diversi per evidenziare parole, frasi (es. Per dire triste, angosciato posso dire "approfondito in me stesso"...). In ambito poetico/letterario, si è anche consigliato di considerare il vissuto dei poeti con riferimento alle loro opere e a correnti differenti.

Dalla poesia di G. Leopardi "L'infinito", sono seguite riflessioni sull'idea del Cosmo e i ragazzi hanno evidenziato i propri stati d'animo a tal riguardo (senso di solitudine, piccolezza rispetto a tanta grandezza, angoscia ecc.). Davanti al nucleo semantico legato al tema de "Il cosmo e l'uomo", gli allievi hanno prodotto alcune poesie che partivano da tale idea e sviluppavano sentimenti specifici espressi in pochi versi richiamando il periodo dell'Ermetismo. Produzioni, essenziali e caratterizzate dalla propria esperienza personale

e quotidiana. In ambito artistico ci si è orientati sul “Vedere e sentire la materia del cosmo”. In corrispondenza al sentire attraverso le parole scritte, in arte, si è cercato di cogliere gli aspetti materici allusivi al sentire le superfici, addentrandosi e perdendosi nell'utilizzo di materiali in commistione. Si stanno sperimentando mescolanze di materiali e modi di intervenire sulle superfici.